

ECONOMIA >> PER LE PICCOLE IMPRESE

Un milione dall'Europa per rinnovare le aziende

Ecco la nuova programmazione dei fondi per i prossimi quattro anni
 L'Agenzia per lo sviluppo sta raccogliendo le adesioni in modo da anticipare i tempi

► EMPOLI

Fino ad un milione di euro per rinnovare le aziende e spingerle ad innovare: è questa la filosofia che sta dietro i nuovi programmi europei (2014-2020), grazie ai quali verranno stanziati dei fondi che aiuteranno le realtà produttive a migliorare i propri prodotti o a crearne di nuovi. In tutto questo s'inserisce l'Asev, la quale si è messa a disposizione per raccogliere le preventive adesioni delle aziende del territorio che vogliono ricevere tali finanziamenti, il cui ottenimento è spesso complicato e farraginoso. Per questo l'Asev, invece di attendere le singole uscite dei bandi europei, sta raccogliendo fra le imprese locali le partecipazioni, in modo da anticipare i tempi e non perdersi nella burocrazia. L'eventuale finanziamento ottenuto, comunque, coprirà il 50% delle spese messe in preventivo.

Il servizio offerto dall'Asev si rivolge ad imprese che manifestino interesse alla partecipazione a progetti internazionali di ricerca e sviluppo, ma che non abbiano al proprio interno le necessarie competenze e una sufficiente esperienza in merito. Così le imprese locali potranno collaborare con le "colleghe" europee, coadiuvate da laboratori di ricerca o da università. I brevetti, in ogni caso, rimarranno di proprietà delle singole aziende. A spiegare il progetto dell'Asev - o sarebbe meglio dire servizio - è lo stesso direttore Tiziano Cini: «E' arrivato il momento - inizia - di cominciare a guardare un po' anche oltre i confini locali e regionali. Ci sono tante aziende disposte ad innovare e che magari hanno dei problemi a racco-



Un incontro all'Asev (foto d'archivio)

gliere i finanziamenti per motivi burocratici. La nostra volontà - continua - è proprio quella di agire a monte invece che a valle, raccogliendo prima le varie disponibilità per partecipare ai programmi europei, invece di aspettare ogni volta l'uscita dei bandi».

Per fare qualche esempio e per stare più aderenti alla realtà produttiva del territorio si può citare un'azienda che produce vetro, magari intenzionata a creare un vetro più resistente o trasparente. Oppure chi si occupa di plastica, di colle, di nastri adesivi, potrebbe avere l'opportunità di sviluppare le proprie idee tramite i finanziamenti messi a disposizione dall'Europa. E poi, nel caso in cui

un'azienda non abbia ancora un progetto preciso, può comunque mettersi a disposizione tramite l'Asev, che darà vita ad una banca dati di realtà disponibili ad innovare. «I finanziamenti - continua Cini - sono numerosi ma spesso difficili da ottenere, visto che di solito viene accettato il 15-20% delle domande. Per questo motivo l'Asev, sapendo delle difficoltà che le imprese incontrano nell'accedere a tali risorse, in modo da favorire soggetti pubblici e privati interessati, si mette a disposizione per fornire un servizio di supporto dedicato alla presentazione di progetti europei mirati all'innovazione».

Marco Sabaia
CRIPRODUZIONE RISERVATA

► Empoli
 P.zza F. degli Uberti, 30
 ► Telefono 0571/711775
 ► Fax 0571/74266

► Numero verde 800011266
 ► Ag. fotografica Carlo Sestini
 ► email empoli@iltirreno.it



I bambini a lezione di sicurezza stradale

LEZIONI PER LE SCUOLE

Più sicuri sulla strada grazie ai vigili urbani

► FUCECCHIO

Continuo e importante è stato, anche in tutto il 2013, il lavoro svolto nell'attività di educazione stradale dagli agenti della polizia municipale dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa, comando territoriale di Fucecchio, con le classi delle scuole materne, elementari e medie del territorio. Obiettivo è stato porre all'attenzione dei piccoli cittadini le più importanti regole di sicurezza, per prevenire comportamenti scorretti che possono mettere in pericolo la vita propria e degli altri utenti della strada.

Numerose e diversificate sono state le attività, soprattutto in relazione all'età degli studenti, che comunque, nella totalità, si sono dimostrati partecipi ed interessati. I bambini delle scuole dell'infanzia "Pesciolino Arcobaleno", "Il paese dei Balocchi" e "La casetta nel bosco" sono stati, ad esempio, coinvolti nel riconoscimento dei principali segnali stradali - anche attraverso un giro in pulmino in compagnia di un vigile -, in attività di attraversamento pedonale e di dimostrazione dei segnali dell'agente del traffi-

co. A conclusione, sono stati regalati dei catarifrangenti per la visibilità notturna del pedone.

Per quanto riguarda le scuole elementari, circa 190 bambini delle classi quinte sono stati impegnati in un percorso ciclabile allestito in piazza Sandro Pertini contrassegnato da cartelli stradali, attraversamenti pedonali e semaforo. Al compimento del percorso i bambini hanno ricevuto la "patente del ciclista perfetto" e caschi prom-

portanti regole di sicurezza, per prevenire comportamenti scorretti che possono mettere in pericolo la vita propria e degli altri utenti della strada.

► Dalle materne fino alle medie con l'obiettivo di prevenire comportamenti scorretti che possono mettere a rischio la vita delle persone

te, donati dalla Asl 11, da indossare alla guida della bicicletta.

Sono stati inoltre illustrati, con lezioni tenute in classe dagli agenti utilizzando anche tabelloni illustrati e schesche, i più importanti segnali stradali, e sono state spiegate in dettaglio le regole per la circolazione in sicurezza dei pedoni, dei ciclisti e dei trasportati sugli autoveicoli. Esperimento interessante, soprattutto per gli studenti, è stato quello fatto con le classi seconde della scuola media: ai ragazzi è stato chiesto infatti di indossare degli speciali occhiali in grado di simulare la vista durante lo stato di ebbrezza e, successivamente, di compiere azioni all'apparenza semplici.

SHOPPING E SPETTACOLO

Raimonda incanta con Babbo Natale

Successo della "Parata" realizzata dalla contrada

► FUCECCHIO

L'appuntamento domenicale a Fucecchio con i negozi aperti per lo shopping natalizio si è trasformato in una giornata di festa e di divertimento soprattutto per i più piccoli con la "Parata di Babbo Natale" messa in scena magistralmente dalla Contrada Porta Raimonda che ha riscontrato anche quest'anno un notevole successo.

Un altro dato incoraggiante quindi quello che arriva dalla città del palio dove nonostante il difficile momento e le incertezze sul futuro, il progetto "Natale

a Fucecchio" promosso dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'associazione Centro Commerciale Naturale e la contrada giallo azzurra ha superato l'esame a pieni voti registrando un discreto successo di partecipazione, di pubblico e di visitatori. I segnali positivi si erano comunque già visti in occasione del Black Friday di due settimane fa, e quella di ieri si può quindi considerare una conferma, in quanto sono stati in molti i fucecchiesi che hanno preferito restare in città e passeggiare nelle strade del centro.

Graziano Banchini



La "Parata" in centro

DISABILITÀ

Curare l'autismo con un giardino

Al convegno del Rotary club si è parlato di un progetto di cura

► CASTELFIORENTINO

Si è svolto un convegno organizzato dal Rotary Club Valdelsa dal titolo "Vietato calpestare i sogni". Il tema è stato la disabilità - intesa come problematica, personale e familiare, nella vita di tutti i giorni. «Il nostro obiettivo, nell'organizzare un evento come questo - ha spiegato Pietro Arrigoni, presidente del Rotary Valdelsa - è la gestione da parte dell'associazione di tre casi d'autismo in persone giovani: la possibilità di avere un equilibrio migliore in un ambiente rilassante che è stato individuato

in un giardino botanico. È nato quindi uno studio specifico, a livello scientifico, che mira a capire come poter migliorare la vita di questi ragazzi tramite l'attività primaria dell'associazione». Il nome del convegno è "Vietato calpestare i sogni". Un titolo, secondo Arrigoni, «che si potrebbe definire ironico, perché è sempre più difficile in periodo di crisi trovare privati che offrano finanziamenti; nonostante questo, l'associazione vuole continuare a sognare, e i sogni, anche di chi si trova in difficoltà, vanno protetti e supportati». L'obiettivo degli organizzatori è

proprio quello di voler trasmettere alle famiglie la consapevolezza che la disabilità può essere vista non solo come malattia, ma come una condizione della persona, e in quanto tale non deve essere nascosta o taciuta. «Il messaggio di questo progetto - hanno detto gli organizzatori - è che la persona, al di là delle diagnosi, è capace di sentire e di sognare secondo il proprio gusto personale di vivere ed è sempre desiderosa di ricevere nuovi stimoli in relazione alla sua crescita costante».

Tommaso Rigoli
CRIPRODUZIONE RISERVATA